

IL FEMMINILE DEL **CORRIERE DELLA SERA** ©

**io**  
DONNA

# SPECIALE DESIGN

Arredare folk,  
con il legno,  
stile Carlo III

“Mi  
sento  
un  
marinaio  
che ha  
superato  
tante  
tempeste”

**Valeria  
Bruni  
Tedeschi**

**Nel nome  
della madre**

Perché è così  
difficile scegliere  
il doppio  
cognome

**Verde**

Arrivano  
i fiori a km 0

**Sissi  
femminista**

La principessa  
che si liberò  
del corsetto

**Moda**

Signorina  
bon ton



Speciale Design/L'arte di abitare

Boiserie importanti, pietra grigia, molto su misura e pochi pezzi scelti. A Courmayeur, un architetto reinterpreta con equilibrio i fondamentali della casa di montagna

# Ad alta quota

Nel living sono protagonisti il legno e due poltrone "Capitol Complex" Cassina, riedizione di un modello di Le Corbusier.

La cucina su misura, con pavimenti in pietra chiara, prende luce da un velux che sembra un quadro e da una finestrella aperta in facciata.

di Lia Ferrari - foto di Davide Lovatti / Living Inside

8 26 NOVEMBRE 2020

Dal legno venato e trattato con cere naturali agli intonaci "ruvidi", le superfici dettano l'atmosfera

Nella zona pranzo, tavolo e panca sono su disegno dell'architetto. Le lampade sono di Marset, i vasi Biancodichina.

Ad alta quota



Il corridoio d'ingresso è vestito da una boiserie in rovere fossile, realizzata dalla falegnameria valdostana Enriart.

In soggiorno, divano "Blendy" e applique "Note" entrambi De Padova. I tavolini con piano in vetro colorato sono di Menu.



Sotto, l'angolo studio, con scrivania su misura e un pouf di My Home Collection. La scultura in legno è di un artista locale.



## Esperti in materia

Torinese, studio a Milano e Torino, Fabio Fantolino è un architetto che sa essere versatile pur avendo una misura tutta sua. In questa casa a Courmayeur, progettata per un cliente abituale, interpreta liberamente la tradizione: «Volevo creare una bella atmosfera di montagna, non un finto effetto-baita, quindi ho usato materiali evocativi anche se non propriamente valdostani, come il rovere fossile. È un legno invecchiato in modo naturale, ripescato dal letto dei fiumi. Con la giusta spazzolatura, la superficie opaca si mantiene viva. Ruvida ma non troppo». Magari non saltano all'occhio, ma certe sottigliezze del mestiere fanno la differenza. Come la vernice alle pareti: «Un intonaco fine, steso schiacciandolo con la cazzuola. La posa aiuta a renderlo morbido, non troppo rugoso. Alla vista e al tatto».

Ad alta quota



Uno dei bagni, rivestito in pietra cenere rigata. Ridotto al minimo l'inossidabile lucido, anche i rubinetti sono neri.

In camera ritorna la boiserie in rovere. Il letto tessile è stato fatto su misura. La lampada da terra è della spagnola Aromas del Campo.



La casa è stata costruita intorno agli anni Trenta. I nuovi interni sono una rilettura dell'epoca in chiave contemporanea.

## Equilibri e gerarchie

Arredare è come fare il casting di un film, dice l'architetto Fantolino: «Devi identificare uno o due soggetti principali, aggiungere un numero di comparse e non farli litigare». Qui il protagonista è un legno importante, quindi per i pavimenti della zona giorno e dei bagni ha scelto un pavimento chiaro, una pietra naturale molto pulita, con pochissime venature. «Se un ambiente è troppo pieno s'impasta, ma non dev'essere neanche troppo scarico o non ha personalità». Conta molto anche la scelta dei tessuti e saperli coordinare. «Ho usato quelli che andavano negli anni Trenta, quando è stata costruita la casa. Bouclé, tela grezza, cose molto materiche che creano un'atmosfera più ovattata, e per foderare le ante degli armadi una carta-stoffa particolare. Più ricerca fai, più il risultato avrà fascino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA